

CULTURA & SPETTACOLI

E-MAIL spettacoli.fe@lanuovaferrara.it

L'autore di "Occidentali's Karma" al festival Collisioni con lo spettacolo "Inedito Acustico"

Gabbani sul palco insieme all'Amico Fritz «Attraverso lui canto timidezze e intimità»

IL COLLOQUIO

Piero Negri

Francesco Gabbani dice «Grazie», stasera ad Alba, con uno spettacolo che ha chiamato "Inedito Acustico". Tutto è particolare, e dunque irripetibile: il contesto, poiché si tratta di un'edizione speciale del festival Collisioni intitolata appunto «Grazie» in omaggio ai lavoratori che durante l'emergenza non si sono fermati. Tanto che prima degli show (oltre a Gabbani, ci sono già stati Arturo Brachetti e J-Ax; dopo di lui Gino Paoli con Danilo Rea), alcuni di questi lavoratori si raccontano sul palco.

L'EVENTO

Ed è particolare anche lo spettacolo stesso, che ovviamente avrà solo i mille spettatori oggi permessi: «Cerco di sfruttare i limiti di questa estate per fare ciò che forse non avrei fatto mai – dice Gabbani – andando al di là di un concerto acustico, voce e chitarra. Mi sono inventato uno spettacolo che non è solo musica ma anche parole, un dialogo con la voce della coscienza, in realtà un attore che sta dietro le quinte al quale racconto la mia storia. Anzi, quella dell'Amico Fritz, mio alter ego, per evitare di parlare di sembrare autocelebrativo. È un'occasione per esprimere la mia personalità intima, se vogliamo le mie debolezze, i miei momenti più delicati». Che storia è, allora, quella di Francesco Gabbani, oggi trentasettenne, esplosivo tre anni

fa con *Occidentali's Karma*? «È la storia di una persona che fin da piccola ha avuto il sogno di vivere con la musica, che ci ha provato per tanto tempo fino a quando, intorno ai trent'anni, è arrivata quasi al punto di rinunciare. Ho sempre avuto contratti discografici, ma i risultati non arrivavano e cominciavo a pensare che avrei dovuto limitarmi a scrivere per altri. E proprio in quel momento, la svolta: sono andato a Sanremo Giovani, l'ho vinto a 33 anni, e poi *Occidentali's Karma*... Così, quando è arrivato il successo, che mi ha colpito come un'ondata bellissima ma anche violenta, non capivo se lo meritavo davvero. Forse non ci speravo più. Insomma, credo che la mia storia sia quella di una persona che ha capacità di invenzione artistica ma che a tratti non si sente "artista", perché ha paura di essere giudicato solo per l'apparenza. Viviamo in un momento in cui conta quello: io invece "artista" – e metto sempre le virgolette – cerco di esserlo veramente. Mi colpisce ancora che alcune cose che ho scritto, poi diventino di tutti, o di molti. C'è chi dice: mi hai salvato la vita, mi hai cambiato il modo di pensare, le tue canzoni mi hanno aiutato. E penso: parli di me? Che fino a trent'anni non sapevo se ce l'avrei fatta o no?».

L'EMERGENZA

Gabbani ha vissuto il lockdown a Luni, estremo lembo della Liguria, a tre chilometri dalla città in cui è cresciuto, Carrara, che è in Toscana. «Ho la fortuna di avere una casa immersa nel ver-



Francesco Gabbani sul palco dell'Ariston durante la finale dell'ultima edizione del festival di Sanremo / FOTO MATTEO RASERO

de, in un posto in cui la vita sociale non è cambiata molto. Ho fatto lavori manuali, mi sono sporcato le mani, ho fatto il falegname, il contadino».

«Poi - continua il cantante - ho assorbito molto, il lockdown per me è stato un periodo di grandi riflessioni, anche sui massimi sistemi, sull'umanità. Però non ho scritto nulla, solo ora sto iniziando a farlo. Tra l'altro il mio album più recente, *Viceversa*, parla proprio del rapporto tra l'individuo e la

FESTIVAL DI SANREMO

Con "Amen" tra i giovani E poi il grande successo

Francesco Gabbani, nato a Carrara in Toscana nel 1982, nel 2016 ha vinto al festival di Sanremo nella categoria "Nuove proposte" con "Amen", canzone diventata hit. L'anno dopo è tornato all'Ariston e ha sbancato con "Occidentali's Karma" (oggi il video ufficiale del brano conta più di 244 milioni di visualizzazioni). A febbraio è uscito l'album "Viceversa".

collettività, tra chi siamo e come ci vedono gli altri, e Viceversa, la canzone che ho portato a Sanremo e che mi ha regalato tante soddisfazioni, parla di condivisione, un tema che è tornato caro a molti. Forse per questo è piaciuta».

LA MUSICA

E spiega Gabbani: «Molte mie canzoni nascono da una dimensione riflessiva, interiore, anche buia a volte, cruda, che poi esprimo con il sorriso, a volte l'iro-

nia. È il mio modo di essere, tendo a sdrammatizzare. Sono consapevole del rischio che non si colga cosa c'è dietro quel sorriso. Un po' mi dispiace ma non tanto. Preferisco dire cose sensate, a volte serie, senza annoiare. Vivo la musica come uno strumento di condivisione, di intrattenimento, che suscita emozioni e - conclude l'artista carrarese - non condizionate dal significato che può avere una canzone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE

Magia, natura e visite guidate per l'ultima giornata in rosa

Termina questa sera la Pink Week, settimana di eventi in rosa che da Riccione a Lido Spina, passando per l'entroterra, Ferrara compresa, ha animato le serate di questi giorni d'agosto.

A **Lido Volano** si chiude nel segno della magia. Alle 21. 30 in viale dei Daini, infatti, andrà in scena l'omonimo festival. Tre maghi professionisti, di alto livello, per uno spettacolo adatto ad un pubblico di

tutte le età, unici requisiti richiesti la voglia di stupirsi e di divertirsi. In scena Alberto Vio & Partner con grandi illusioni e magia generale, Enrico Battaglia con la sua Comedy Magic, e Roberto Ferrari che sarà il conduttore della serata e stupirà il pubblico con i suoi esperimenti di mentalismo. A mezzanotte, chiusura in bellezza con il tradizionale spettacolo pirotecnico sparato dal pontile di Lido di Volano.

Ad **Argenta** si terrà "Ruote in rosa", itinerario in bici di 12 chilometri attraverso le valli. Partenza alle 9 dal museo e la prenotazione obbligatoria. Le iniziative in valle si chiuderanno alle 18 con "Birdwathing in rosa e aperi yoga al tramonto"; ritrovo in via Rotta Maritella 34/a dall'agriturismo Pozzo; prenotazione obbligatoria. Per questa e le precedenti iniziative, informazioni e prenotazioni allo

0532.808058. A Ferrara, invece, spazio all'arte e alla storia. Alle 20. 30 e alle 21, si terrà "Il palcoscenico del principe, l'antica Strada degli Angeli". Si tratta di un autentico tuffo nel Rinascimento ferrarese, organizzato con il supporto dell'Ente Palio di Ferrara. Si inizia con l'incontro con la guida, dieci minuti prima delle partenze, davanti alla Porta degli Angeli, tappa inaugurale di un percorso che attraversa lo straordinario Corso Ercole I d'Este - la via più bella d'Europa - per concludersi con una sorpresa nel cortile del Castello Estense. Ingresso 5 euro. Prenotazione obbligatoria fino a un massimo di 15 persone per turno sul sito www.visitferrara.eu.



Alberto Vio, prestigitore, tra gli ospiti della serata a Lido Volano

© RIPRODUZIONE RISERVATA